

3.2 “Un progetto per domani”: una Unità di Apprendimento per gli IRC

Come si è visto l’insegnamento è un’attività orientata all’educazione integrale della persona e allo sviluppo di competenze tramite l’apprendimento di contenuti e lo sviluppo di abilità.

Pertanto nella scuola delle competenze dal momento in cui si richiede di connettere i saperi con i contesti di realtà, mettere al centro i processi di apprendimento, porre le discipline al servizio delle competenze, diventa basilare la progettazione didattica.

Questa si lega meglio al concetto di competenza in quanto stabilisce la circolarità del processo di insegnamento/apprendimento poiché connessa con l’azione d’aula e la valutazione.¹⁵⁵

Nella metodologia ermeneutica la progettazione didattica fa così riferimento alla reale condizione educativa della persona nel particolare momento evolutivo che sta vivendo.

La successione dei traguardi educativi, culturali e didattici non si predetermina in modo uniforme per tutti. Si entra nella logica della personalizzazione, della individuazione della domanda educativa che tiene conto delle diverse situazioni e delle relative soluzioni per una formazione integrale della persona.

Perciò una volta individuati gli obiettivi formativi (OF) la progettazione è chiamata tramite la strutturazione delle Unità di Apprendimento (UdA) a rispondere ai compiti di apprendimento e all’elaborazione del possibile percorso di risposta alla luce delle attese educative e culturali dello studente.¹⁵⁶

A tale proposito è utile ricordare che l’UdA nella DEE, a differenza della Unità Didattica (UD) tradizionale più focalizzata sui contenuti delle diverse aree disciplinari, mette sostanzialmente al centro il processo di acquisizione delle competenze. Ne consegue una specifica progettazione connessa con il percorso di apprendimento dello studente e i suoi bisogni formativi mediante l’utilizzo di metodologie attive, cooperative e laboratoriali. Inoltre questa consente di sostenere e includere il processo di apprendimento di coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).

Dunque il focus principale dell’Unità di Apprendimento è il traguardo di competenze utili per la vita, per la realizzazione di un personale progetto e per una cittadinanza attiva e consapevole.

Nella DEE le fasi del processo di progettazione si possono così riassumere:

- individuare la domanda educativa di chi apprende e portarla a chiarificazione
- indicare i compiti adatti alla costruzione della risposta
- condurre il processo di elaborazione della risposta
- certificare la trasformazione avvenuta

¹⁵⁵Cf. L.RASPI, *Pedagogia e didattica dell’insegnare religione*, San Paolo, C. Balsamo 2020, 153.

¹⁵⁶Cf. ROMIO, *Religione a scuola*, 138.

-riprogettare nuovi percorsi.¹⁵⁷

Gli elementi strutturali della progettazione educativo-didattica secondo il modello ermeneutico sono sommariamente riconducibili alle seguenti fasi:

1) La «fase ideativa» in cui si individua la domanda educativa, si definiscono i compiti adatti alla costruzione della risposta, si scelgono gli obiettivi e si organizza il lavoro.¹⁵⁸ In questa fase l'*analisi dei bisogni* e l'*individuazione della domanda* sono una componente di rilievo nell'osservazione della condizione educativa in quanto delineano la situazione di partenza in ordine alla condizione psicologica e socio-culturale della classe. Dopodiché occorre mettere a fuoco le *competenze* necessarie per rispondere ai profili educativi illustrati dai documenti nazionali e internazionali.

Una volta focalizzati bisogni e competenze è possibile associare *obiettivi di apprendimento* scegliendo specifici *contenuti* disciplinari.¹⁵⁹

Questa fase iniziale favorisce l'emergere della domanda e può mettere anche in luce aspetti che causano un inquieto rapporto con lo studio.

A tal proposito è utile come obiettivo generale promuovere negli studenti la capacità di conoscere e migliorare le proprie strategie di apprendimento con l'intento che ogni studente diventa competente nel dirigere se stesso combinando autodeterminazione e autoregolazione.

Ciò consente al docente di accompagnare gli studenti a *imparare ad imparare* promuovendo il loro sviluppo nelle dimensioni fondamentali della domanda educativa ossia quella cognitiva e metacognitiva, motivazionale e volitiva, affettiva e relazionale.¹⁶⁰

2) La «fase applicativa» prevede la definizione del compito di apprendimento e dei materiali di lavoro. In questa fase di progettazione del percorso didattico vengono concretizzati e precisati gli obiettivi formativi connessi a contenuti precedentemente individuati. In questa fase nella DEE si realizza l'intervento educativo cioè l'attuazione del processo didattico di consapevolezza della domanda e di costruzione della risposta.¹⁶¹

3) La «fase valutativa» comporta la scelta del compito di verifica sulla risposta elaborata, i criteri della valutazione e la certificazione della competenza raggiunta.¹⁶²

Pertanto nelle Uda si definiscono la domanda, il processo di risposta, gli obiettivi formativi (OF), il compito, i contenuti, le attività, le metodologie, gli strumenti e le modalità di

¹⁵⁷IBID

¹⁵⁸IBID, 139.

¹⁵⁹Cf. RASPI, *Pedagogia e didattica dell'insegnare religione*, 156.

¹⁶⁰ Cf. *Progetto dirigo il mio apprendimento*, in www.competenzestrategiche.it

¹⁶¹Cf. ROMIO, *Religione a scuola*, 139.

¹⁶²IBID, 139.

valutazione adeguati alla situazione del gruppo classe e del singolo alunno in ottica formativa e non prestazionale.¹⁶³

Di seguito si propone a una classe terza di scuola secondaria di Primo Grado una UdA inerente la «Costruzione del proprio futuro-Progetto di vita» con particolare riferimento al modello di progettazione ermeneutico esistenziale.¹⁶⁴

<i>Un Progetto per domani</i>
Contesto didattico - Scuola secondaria di Primo Grado - Classe: terza - Disciplina: IRC - Tempi: tre mesi (15 ore)
Fase di osservazione del contesto e identificazione del bisogno/domanda <i>a) Descrivere il profilo educativo del gruppo classe</i> La classe è composta da 20 alunni di cui 3 con BES e 1 DSA; il contesto socio-culturale degli studenti è prevalentemente medio-basso <i>b) Indicare il bisogno educativo</i> La classe presenta carenze nell'area della relazione, dell'identità, dell'orientamento e della conoscenza di sé <i>c) Esprimere la finalità educativa</i> Accompagnare e orientare gli studenti nel loro percorso di crescita e nella costruzione di un progetto per il futuro
Fase di definizione della domanda a) Citare i riferimenti ai documenti normativi b) Indicare le competenze attese c) Definire gli obiettivi formativi (OF)

¹⁶³IBID, 139.

¹⁶⁴ Cf. R. ROMIO - M. MARCHETTO, *Comprensione di sé e impegno educativo*, Elledici, Torino 2018, 208.

a) Citare i riferimenti ai documenti normativi

Competenze Chiave europee (Cf. Raccomandazione del Consiglio del 22/5/2018)

- competenza alfabetica funzionale
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza (sociali e civiche)
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Indicazioni Nazionali (Cf. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

(Alfabetizzazione culturale di base) Promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Cf. DPR 11/2/2010)

- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento (Cf. DPR 11/2/2010)

I valori etici e religiosi:

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa;
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male;
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine;
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

b) Indicare le competenze attese

- Intuisce le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali legate all'esercizio della propria libertà

- Coglie i diversi aspetti della vita evidenziando il valore del progetto di vita in una prospettiva di crescita relazionale
- Riflette e si orienta nella costruzione di un responsabile progetto di vita
- Ricerca modelli, visioni e convinzioni per un equilibrio personale e di ricerca di identità
- Riconosce e gestisce emozioni, sentimenti propri e altrui, situazioni problematiche, mancanza di senso
- Utilizza alcuni contenuti dell'esperienza religiosa cristiana come risorsa per confrontarsi con la parola di Dio, aumentare la conoscenza di sé, orientarsi nelle esperienze di vita e per una lettura della realtà personale e sociale
- Disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali
- Scopre l'importanza di far riferimento a valori forti non solo per la vita individuale ma anche per una sana convivenza civile, in armonia con tutto il creato

c) Definire gli obiettivi formativi del processo di apprendimento (OF)

- Conoscere le caratteristiche generali del periodo adolescenziale e individuarne i valori fondamentali
- Conoscere nella Bibbia la vocazione dell'uomo e il suo progetto di vita
- Conoscere il modello di vita proposto da Gesù e individuare nelle testimonianze di vita evangelica anche attuali scelte di libertà per un proprio progetto di vita
- Conoscere i principali valori e motivazioni che sostengono le scelte di vita dei cristiani

Fase di costruzione della risposta

Rilevazione dei prerequisiti

Secondo voi si deve avere un progetto per la propria vita oppure è meglio vivere improvvisando?

Che cos'è il progetto di vita e cosa lo caratterizza? Quali sono i comportamenti che aiutano a progettare il tuo futuro?

Compito autentico o di realtà

Che tipo di persona voglio diventare? Scegliere tra i seguenti prodotti (Riflessione, articolo di giornale, intervista, videointervista, presentazione digitale, cartellone), condivisione finale. Il prodotto atteso prevede di rendere conto sinteticamente dei contenuti affrontati concludendo con una propria riflessione personale

Attività disciplinari (di seguito i passaggi del processo di apprendimento per l'esecuzione del compito)

- Riflessione su questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; 2h
- Riflessione sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri; 2h
- Conoscersi per orientarsi (lavori singoli, a coppie e confronto in gruppo su emozioni e sentimenti in genere e nella Bibbia, "Abc" del discernimento e arte della scelta nella vita di tutti i giorni,); 3h
- Gli alunni divisi in gruppi eterogenei cooperano con compiti e ruoli suddivisi alle attività di seguito proposte tramite (tetris dei personaggi, mappa nel mezzo, uno a casa e tre in viaggio, intervista doppia)
- Lettura, analisi e interpretazione di alcuni brani della Bibbia, del Vangelo, del Magistero e di opere d'arte; 3h
- Analisi di una serie di testimonianze di santità cristiana (don Bosco, don Milani, Francesco d'Assisi, Edith Stein, Ignazio di Loyola, madre Teresa di Calcutta, i "Santi della porta accanto"(Carlo Acutis, Chiara Badano e altre testimonianze recenti); 3h
- Presentazione e condivisione finale del compito di realtà; 2h

Metodologie e materiali

Brainstorming

Cooperative Learning

Learning by doing

Misure dispensative e strumenti compensativi per BES e DSA

Cromebook/Lim

Video con canva e altre applicazioni digitali

Testi vari

Dialogo/Confronto

Cartelloni

Fase di valutazione e certificazione della competenza maturata

- Griglia per le osservazioni sistematiche
- Rubrica di processo
- Rubrica di valutazione degli apprendimenti
- Rubrica prodotto finale
- Autovalutazione studente e docente
- Certificazione del livello della competenza maturata

Fase di riprogettazione

- confrontare la risposta con la situazione di partenza
- rilevare gli aspetti carenti
- indicare piste per un nuovo processo di apprendimento

In questo capitolo si è puntata l'attenzione sulla didattica ermeneutica esistenziale e si è proposta una Unità di Apprendimento secondo questa metodologia, sottolineando la necessità di coniugare i contenuti della visione cristiana della vita con i bisogni e le aspirazioni degli alunni.